

**AMICO DI LETTERE, di Umberto Vigorito**  
**Menzione Centro Informagiovani Cava de' Tirreni**

Dedicata a Giacomo Leopardi.

Della tua poesia canterò le gesta.  
Dicono di me come soldato di poco tempo,  
ma essi non sanno che l'immaginazione  
ci fa re dal giorno alfa.  
Gridasti alla natura, come maligna e dell'uomo beffarda;  
fedele a te stesso e alle tue azioni;  
sei il dinosauro estinto  
che nessuno dimenticherà.  
Pastore delle mie lettere,  
assali l'angelo come diavolo di te stesso.  
L'illusione resta immune all'impeto  
e alle pazzie dell'uomo.  
Fratelli separati da un ticchettio immenso,  
un fiume dà la vita e un fuoco la spegne.  
Petalì secchi, posati sulla tua dimora,  
non saranno mai come un vestito di larga veduta.  
Lo sai e non dici nulla al mondo.  
Scorgesti i venti lontani,  
nascosto dietro a quella siepe,  
posto segreto che nessuno troverà  
se non nel suo animo escluso.  
Padre mio,  
la vita ti abbandona e la maestosità dei punti  
ti fa naufragar in un mare di menzogne altrui  
dal quale resterai difeso  
dai tuoi cavalieri immortali.

**Motivazione**

Non è facile mettere in versi il rapporto con un "dinosauro estinto" quale l'autore definisce il Leopardi, poeta che gli ha insegnato a comprendere la realtà di un mondo intriso di menzogne.